

Il progetto Ribes aiuterà i minori delle scuole Albo e Santa Marta

CONCETTA BONINI

Si chiama 'Ribes', acronimo di Risorse integrate per i **bisogni educativi** speciali. Ma il nome richiama anche il frutto, ricco di vitamine e, per gli antichi, un 'balsamo' per la vista e contro l'umore 'nero'. È il nome del progetto che vede coinvolte nove regioni italiane, e che in Sicilia è realizzato a Modica, dall'associazione 'Don Puglisi'. È un progetto selezionato dalla Fondazione **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

Si proporrà un modello multidimensionale per la prevenzione della **povertà educativa** dei minori, quell'area grigia di disagio non ancora certificato o senza un piano didattico personalizzato. L'intervento, che riguarderà otto minori delle scuole elementari e medie della città di Modica, per due anni, coinvolge le scuole 'Santa Marta' e 'Giacomo Albo', ex plesso 'Giovanni XXIII'. I minori, metà dei quali già individuati, sono segnalati dai Servizi sociali e dalle scuole. Due i 'pilastri': l'affiancamento scolastico e l'affiancamento familiare. Sabato

scorso, a Modica, alla 'Casa don Puglisi', il progetto è stato presentato nei dettagli. A introdurre la presentazione di sabato è stato Maurizio Assenza, direttore della 'Casa don Puglisi' e vice presidente della Fondazione Val di Noto. Ha ribadito come il progetto s'inserisca nella 'dimensione pasquale' della 'Casa', impegnata a "fare luce", favorendo "relazioni che aiutano i nostri bambini a crescere". In questo percorso, attraverso i laboratori, l'arte, la bellezza, con un'azione di rete, si aiutano "i bambini a uscire dalle zone grigie". Il coordinatore del progetto, Salvo Garofalo, ha spiegato che la progettazione è partita due anni fa. "Ribes - ha detto - è un modo per guardare quelle situazioni che rischiano di sfuggirci, per poter portare, dove c'è il rischio dell'abbandono e della solitudine, risorse e vitamine". L'affiancamento scolastico prevede un lavoro sulle reti relazionali tra le famiglie, opportunità educative territoriali, attraverso attività sportive, culturali e ricreative. In particolare saranno attivati vari laboratori, pensati con la scuola: acquerelli, cittadinanza, affettività, teatro. Inoltre sono previste at-

tività di training per gli insegnanti e i genitori e un ruolo importante sarà quello della formazione rivolta alle famiglie e ai docenti. A curarli sarà Alessandra Pitino, psicologa e psicoterapeuta. Nell'intervento di sabato pomeriggio, a cui hanno preso parte diversi insegnanti e anche alcune 'famiglie solidali', la psicologa ha parlato della famiglia di oggi, dei modelli di famiglia presenti in questa 'società liquida', e del lavoro che verrà svolto attraverso il progetto 'Ribes'.

Otto i ragazzi che sono stati individuati dai Servizi sociali

In città l'attività operativa sarà curata da Casa don Puglisi. Sono nove le regioni coinvolte



Peso: 48%



I relatori guidati da Maurilio Assenza. Sopra, le fasi della presentazione



Peso:48%